

# Autovalutazione e Misurazione degli apprendimenti

## Autovalutazione

L'Istituto individua nell'autovalutazione una risorsa per cercare di migliorare continuamente il proprio progetto didattico-educativo.

### Ambiti della valutazione:

<b>indicatori</b> per valutare l' <b>efficienza</b> delle procedure e degli strumenti:	<b>indicatori</b> per valutare l' <b>efficacia</b> delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle scadenze</li> <li>- tempestività delle comunicazioni</li> <li>- funzionalità ed equità dell'orario</li> <li>- funzionalità delle attrezzature</li> <li>- agibilità degli spazi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di dispersione</li> <li>- risultati dell'apprendimento</li> <li>- variazioni del clima all'interno dell'Istituto</li> <li>- modifiche del rapporto con l'esterno</li> <li>- livello di qualità e professionalità dei docenti e del personale ATA</li> </ul>

Gli **strumenti** della valutazione:

- test, questionari;
- reperimento dagli archivi esistenti.

## Misurazione oggettiva degli apprendimenti – Prova INVALSI

L'Istituto partecipa annualmente al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, avvalendosi delle modalità stabilite dal Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).

Il **test INVALSI**, introdotto con Legge n.176 del 25 ottobre 2007, è una prova scritta.

Ha lo **scopo** di **effettuare un riscontro oggettivo del lavoro effettuato dagli alunni, non per stabilire qual è il migliore, ma per valutare i livelli degli apprendimenti di base della scuola italiana, a partire dalla Primaria fino alla Secondaria di secondo grado.**

In quest'ultimo caso la prova viene effettuata nel corso del secondo anno. Quest'anno si terrà presumibilmente il **12 Maggio 2015**.

Questa scelta non è casuale, poiché qui termina l'obbligo di istruzione, indipendentemente dal tipo di scuola e di indirizzo di studio frequentato. Pertanto gli studenti debbono possedere competenze di base, sia se continueranno i loro studi, sia se si inseriranno nel mondo del lavoro.

Da qui le prove uniche per tutti i tipi di scuola (licei, istituti tecnici e professionali) volte a due ambiti fondamentali:

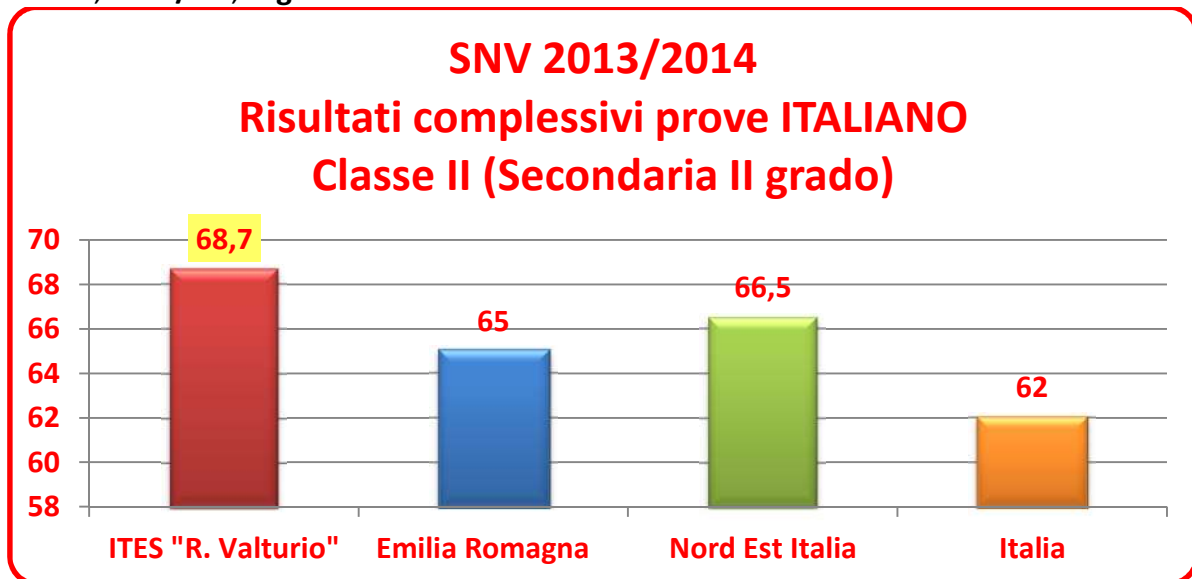
- la comprensione di testi scritti di varia natura e la riflessione sulla **lingua italiana**;
- la **matematica**.

Va da sé che la scelta di somministrare a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado prove non differenziate consente ad ogni istituzione scolastica un confronto con i livelli medi dei risultati conseguiti dalle scuole della stessa tipologia, sia a livello nazionale che regionale, avendo come prospettiva un confronto che poi si allarga all'intera UE, ovvero la "naturale cornice" entro cui le competenze possono essere indifferentemente spese.

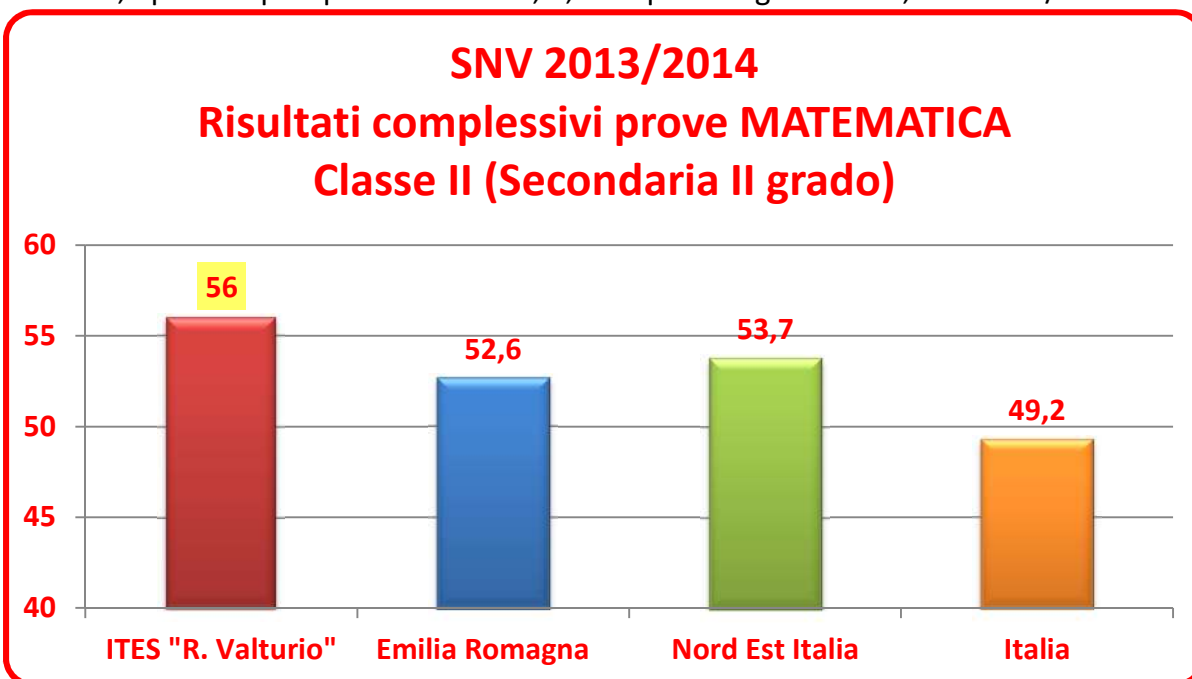
I contenuti dei test sono realizzati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI).

Fatte queste premesse, si riporta il **grafico della performance del "Valturio"** nel corso dell'anno scolastico **2013/2014** relativa alle classi seconde.

La **comparazione** presa in esame riguarda quella con Istituti omogenei su tre scale diverse: **nazionale, nord/est, regionale.**



In **ITALIANO** la media è stata quella del **68,7%**:  
6,7 punti sopra quella nazionale, 3,7 su quella regionale e 2,2 sul nord/est.



La media della prova in **MATEMATICA** è stata **56%**:  
6,8 punti superiore a quella italiana, 3,4 a quella regionale e 2,3 sul nord/est.

**Dati lusinghieri dunque, che confermano l'ottimo livello del "Valturio",  
più volte certificato in sede di valutazione nazionale.**

**Un invito, uno stimolo, ma anche una responsabilità,  
per insegnanti ed allievi, a perseguire questa eccellenza.**